

10 dicembre 2022 GIORNATA MONDIALE DEI DIRITTI UMANI

Educazione è aiutare la persona umana a diventare più umana
Jacques Maritain

Il 10 dicembre 1948 l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite approvò e proclamò la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, il cui testo ufficiale è disponibile nelle lingue ufficiali delle Nazioni Unite, cioè cinese, francese, inglese, italiano, russo e spagnolo.

https://www.ohchr.org/sites/default/files/UDHR/Documents/UDHR_Translations/itn.pdf

I Diritti Umani sono i bisogni vitali di ogni persona, inviolabili e inalienabili, che devono essere soddisfatti perché la persona possa realizzarsi dignitosamente nella integralità delle sue componenti materiali e spirituali: nella Dichiarazione sono enunciati, oltre ai diritti civili e politici – quali i diritti alla vita, alla libertà, all'identità, alla cittadinanza, alla proprietà, alla libertà di pensiero, espressione, riunione, alle garanzie processuali, eccetera, anche i diritti economici e sociali, alla sicurezza sociale, al lavoro, alla salute, all'educazione, all'assistenza in caso di necessità, solo per citarne alcuni. Sono dunque diritti che ineriscono alla dignità della persona, che mettono al centro la persona.

Oggi i Diritti Umani sono in pericolo, in molti luoghi i diritti umani sono dimenticati, violati, negati: la crisi economica, la crisi climatica e ambientale, la crisi migratoria, la corsa agli armamenti, l'aumento dei conflitti armati (oltre alla guerra in Ucraina, al momento ci sono altri 58 conflitti nel pianeta, alcuni dei quali vanno avanti da decenni), la crisi dello stato di diritto, la crisi sociale, la crisi politica stanno minacciando e ledendo i diritti di milioni di persone nel mondo. In molti paesi si assiste a una limitazione delle libertà fondamentali, all'informazione, al libero movimento, al pensiero, alla professione di una religione.

Dunque gli Stati e gli organismi internazionali hanno un compito urgentissimo, irrinunciabile: scegliere e promuovere politiche sociali, economiche, culturali coerenti con i diritti umani.

Tuttavia la responsabilità è di tutti e di ciascuno: persone e istituzioni, giornalisti, amministratori locali, scuola.

La SCUOLA è certamente un luogo in cui promuovere la cultura dei Diritti Umani, moltiplicando le occasioni in cui esperire i diritti umani, in un'ottica di responsabilità.

RESPONSABILITÀ è una parola importantissima: essa implica la conoscenza dei doveri e la volontà, la capacità di agire per il rispetto dei diritti di tutti. Responsabilità è dunque la

“legalità agita”, fondata su un’educazione assiopratica, vale a dire conoscere e studiare i principi e i valori della cultura dei Diritti Umani, ma anche formare studentesse e studenti all’impegno concreto per realizzarli in classe, a scuola, nel paese in cui si vive, nella comunità locale. L’educazione ai Diritti Umani è sempre orientata all’azione, ha una vocazione globale e una dimensione interdisciplinare.

Tutti dobbiamo assumerci la responsabilità nei confronti dei DIRITTI UMANI nel difenderli, nel reclamarli laddove non sono rispettati, nell’impegnarci direttamente perché tutti e tutte godano dei Diritti Umani, sentendosi cittadini del mondo, fondato sulla pace, sulla giustizia, sulla solidarietà, sull’inclusione.

Di seguito un passo molto interessante di Antonio Papisca¹, tratto dallo ***Ius Novum Universale: alle radici della cultura dei diritti umani e della pace***

“Viene spontaneo chiedersi: ma allora, la solenne proclamazione dei diritti umani, pur con la forte precettività giuridica che è propria della norma di rango costituzionale, è null’altro che un *flatus vocis*? Cosa manca perché diventi realtà, perché alle parole seguano i fatti? La risposta più plausibile è che occorrono, essenzialmente, tre cose: primo, certamente, la internazionalizzazione dei diritti umani, mediante la posizione di norme giuridiche garantite da autorità sopraordinate agli stati; secondo, un movimento di società civile operante in corretto rapporto di scala con l’ordine di grandezza dello spazio naturale dei diritti umani, il mondo, quindi al di là e al di sopra delle frontiere; terzo, una capillare mobilitazione planetaria sul terreno dell’educazione e della formazione”.

1. **Antonio Papisca** (morto a Padova nel 2017), professore ordinario di Relazioni internazionali nell’Università di Padova, nel 1982 ha creato il Centro di studi e di formazione sui diritti della persona e dei popoli, poi divenuto Centro di Ateneo per i Diritti Umani. Era il primo Centro in Europa e nel mondo che veniva istituito all’interno di una università. L’appello contenuto nella Dichiarazione Universale dei Diritti Umani di promuovere “con l’insegnamento e l’educazione” il rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali veniva istituzionalmente raccolto e incardinato nell’antico Ateneo patavino il cui celebre motto è *Universa universis patavina libertas*.

Link utili per approfondire l’argomento:

https://www.senato.it/application/xmanager/projects/leg18/file/DICHIARAZIONE_diritti_umani_4lingue.pdf

<https://www.youtube.com/watch?v=XQLcnopnmOU> Andrea Pennacchi legge da "Noi, diritti umani. Rappresentazione di dignità umana, et di pace" di Antonio Papisca

https://docs.google.com/presentation/d/1E-9rFg6achNCKvoIbgpjEW70abVzKgmrz_zqzsoIOI4/edit?usp=sharing L'ONU e altri organismi internazionali

<https://docs.google.com/presentation/d/1fq2lpEkdprw1AFxZDM4lnUb47OIsjlGd50PN4ya16-c/edit?usp=sharing> "Fare pace nel mondo: l'ONU"

https://www.echr.coe.int/documents/convention_ita.pdf Convenzione per la salvaguardia dei Diritti dell'Uomo e delle Libertà fondamentali

<https://www.coe.int/it/web/portal/what-are-human-rights> "What are human rights? - The Council of Europe"

<https://www.unitiperidirittiumani.it/what-are-human-rights/brief-history/> "Che cosa sono i diritti umani?"